

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Nelle prossime settimane genitori e studenti saranno chiamati a esprimere la scelta di avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole. Questo è un dono per affrontare le scelte educative e porsi domande per la propria formazione; inoltre offre un'opportunità culturale unica in un contesto che nel nostro paese è evidente, perché i principi della fede cristiana fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano. Invitiamo tutti a riflettere su questa proposta e a scegliere in modo responsabile.

PER L'UNITA' DEI CRISTIANI

Questa settimana è dedicata alla Preghiera per l'unità dei cristiani. E' un appuntamento importante che unisce tutti i cristiani che ancora oggi sono divisi e non si riconoscono nell'unica Chiesa di Cristo, nata dal sacrificio della sua croce. Per fortuna non ci facciamo la guerra, come in passato, ma in un mondo segnato dalla divisione e dalle guerre, non sono un esempio bello. Il passato ci ha portato a farci la guerra tra di noi, oggi per fortuna c'è dialogo e rispetto, ma non realizziamo ancora il sogno di Cristo, di essere "una cosa sola", di parlare con l'unica parola del Vangelo, e di sottolineare delle diversità che sono il frutto dei nostri individualismi e del nostro peccato. Invitiamo tutti a riflettere su questo e a pregare, in modo particolare in questa settimana, perché il Signore ci indichi strade di comunione e di unità.

INCONTRO CON IL PATRIARCA

Martedì prossimo 14 gennaio i sacerdoti del nostro Vicariato si incontrano con il Patriarca per definire il percorso della sua Visita Pastorale che avrà luogo nelle nostre parrocchie nel periodo febbraio - marzo 2025. Il Patriarca ci tiene a questo incontro per condividere insieme le tappe di questa visita che vuole essere un dono di grazia per le nostre comunità e le nostre collaborazioni pastorali. Da questo incontro dovranno emergere le linee guida che poi comunicheremo per tempo, in modo da prepararsi a questa visita del nostro pastore e ravvivare così la vita delle nostre comunità.

PREMIAZIONE DEI PRESEPI

Durante questa settimana un'apposita commissione valuterà i presepi preparati dai ragazzi di 5^a elementare, con le loro famiglie, durante il tempo dell'Avvento. Poi, domenica 19 gennaio ci sarà una premiazione ufficiale, dopo la Messa delle 9.30, alla quale invitiamo tutti i ragazzi, soprattutto quelli di 5^a. Alcuni amici si stanno già organizzando per offrire a tutti panettone e cioccolata calda, nel salone del Patronato.

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Domenica 19 gennaio è anche dedicata alla Parola di Dio. Egli continua a parlarci e ci accompagna nel cammino della nostra fede cristiana. La nostra comunità, da sempre, dona i ragazzi più piccoli il Vangelo, con l'invito a leggerlo in famiglia, e ai più grandi la Bibbia perché in ogni famiglia non abbia a mancare questo messaggio d'Amore e di Verità che il Signore continua a rivolgere a tutti, perché da esso troviamo luce e gioia per il cammino della nostra vita.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per **Gaspere Cataldo** di via Bernini - **Vittorio Maranzana** di via Pascoli. Li affidiamo all'amore e alla misericordia del Signore con la nostra preghiera.

LA GIOIA DEL BATTESIMO

In questa Domenica che la Chiesa dedica alla memoria del Battesimo di Gesù al fiume Giordano, abbiamo la gioia di donare il Battesimo a **Nicole Boscolo**, che così diventa cristiana ed entra a far parte della nostra comunità. La accompagniamo con la nostra preghiera.

IL TEMPO ORDINARIO

Terminate le celebrazioni del tempo natalizio, con il Battesimo di Gesù al Giordano, entriamo con tutta la Chiesa nel Tempo Ordinario che ci accompagna fino all'inizio della Quaresima. Lo potremo vedere dal colore verde, il colore della Speranza, ma anche con l'impegno di partecipare a quel cammino "ordinario" che accompagna i passi della preghiera, della catechesi, degli impegni della comunità cristiana. L'ordinarietà di questo tempo deve aiutarci a tradurre in modo concreto e quotidiano il nostro cammino di cristiani che continua ad avere nell'Eucaristia della Domenica (o del Sabato sera) il suo punto di riferimento più bello e importante.

SCUOLA S. PIO X°

Sorge accanto alla chiesa di s. Nicolò, che nel passato è stata la scuola della parrocchia, ma che ormai da tempo fa parte della Fondazione Giovanni Paolo I°. Ospita la Sezione Primavera, la Scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria. Il progetto educativo ha come riferimento la visione cristiana della vita, delle relazioni, della realtà. Tre sono le "anime della proposta educativa: l'anima verde, l'anima linguistica e l'anima tecnologica che, intrecciate con una didattica più tradizionale e un'attenzione alla promozione del benessere, danno vita ad un percorso di crescita completo, armonico e dinamico.

Mercoledì 15 gennaio, dalle 16.30 alle 18.00 è possibile visitare la Scuola Primaria e conoscere la proposta formativa. Chi è interessato può telefonare o scrivere una mail (tel. 041 420193 o scuolaspx@giovannipaoloprmo.it). Della Fondazione fa parte anche la scuola secondaria di 1° grado s. Domenico Savio ad Oriago che condivide lo stesso progetto formativo. Per maggiori informazioni su entrambe le scuole rivolgersi alla segreteria.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23
S. Marco - Via San Marco, 12
Tel 041 420078

www.sannicolosanmarco.it
sannicolomira@libero.it

@sannico...
@parrocchiedimira

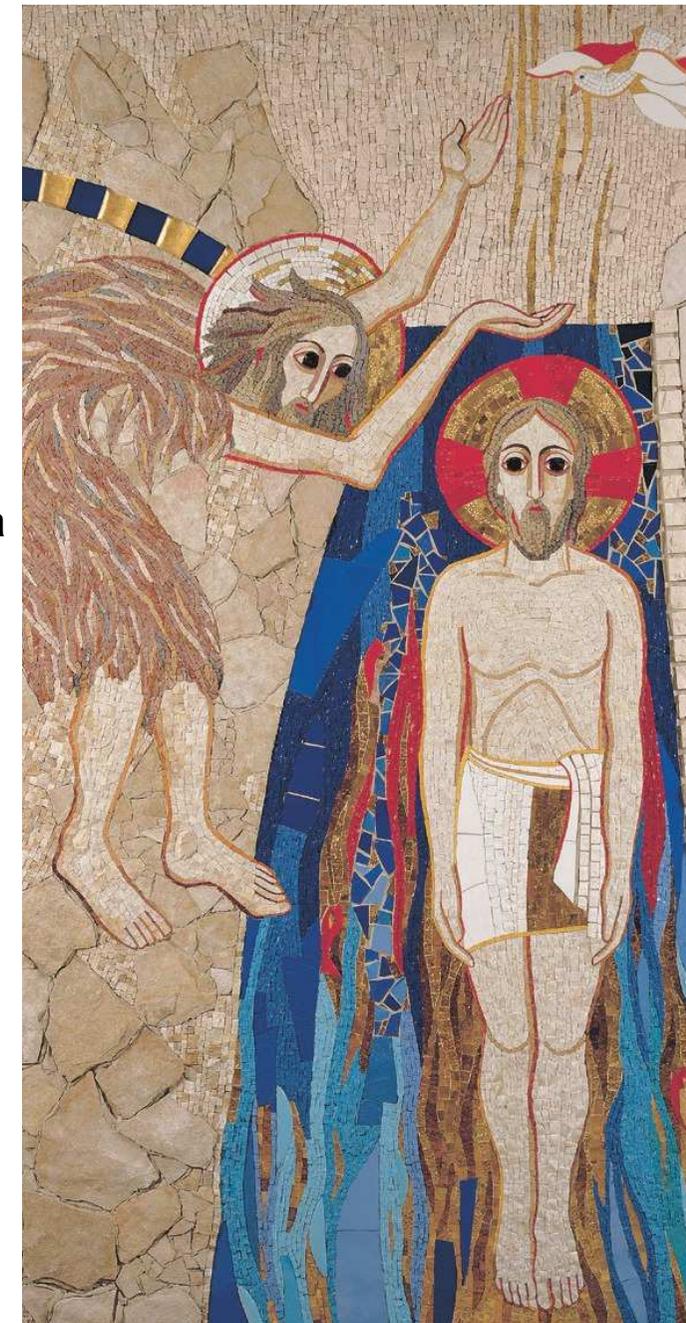


BATTESIMO DI GESU' - 12 GENNAIO 2025

Signore Gesù, aiutaci a riconoscere che grazie al Battesimo, che abbiamo ricevuto un giorno, siamo ora portatori di pace e di speranza.

Aiutaci a riconoscere che ci hai posto sulla strada della Speranza e che la tua Speranza non delude mai.

Donaci di comprendere che è proprio grazie al nostro Battesimo e alla forza dello Spirito Santo che ci hai donato, che siamo capaci di perdonare e di riconoscere il tuo volto nei volti di chi incontriamo ogni giorno. Amen





La parola del Papa

Ciclo di Catechesi: Lo Spirito Santo nel Battesimo di Gesù

Oggi riflettiamo sullo Spirito Santo che viene su Gesù nel battesimo del Giordano e da Lui si diffonde nel suo corpo che è la Chiesa. Nel Vangelo di Marco la scena del battesimo di Gesù è così descritta: «In quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento"».

Tutta la Trinità si è data appuntamento, in quel momento, sulle rive del Giordano! C'è il Padre che si fa presente con la sua voce; c'è lo Spirito Santo che scende su Gesù in forma di colomba e c'è colui che il Padre proclama suo Figlio amato, Gesù. È un momento molto importante della Rivelazione, è un momento importante della storia della salvezza.

Che cosa è avvenuto di tanto importante nel battesimo di Gesù da indurre tutti gli Evangelisti a raccontarlo? La risposta la troviamo nelle parole che Gesù pronuncia, poco tempo dopo, nella sinagoga di Nazaret, con chiaro riferimento all'evento del Giordano: «Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione».

Nel Giordano Dio Padre ha "unto di Spirito Santo", cioè ha consacrato Gesù come Re, Profeta e Sacerdote. Infatti, con olio profumato venivano unti nell'Antico Testamento i re, i profeti e i sacerdoti. Nel caso di Cristo, al posto dell'olio fisico, c'è l'olio spirituale che è lo Spirito Santo, al posto del simbolo c'è la realtà: c'è lo Spirito stesso che scende su Gesù.

Gesù era pieno di Spirito Santo fin dal primo istante della sua Incarnazione. Quella però era una "grazia personale", incomunicabile; ora, invece, con questa unzione, riceve la pienezza del dono dello Spirito ma per la sua missione che, come capo, comunicherà al suo corpo che è la Chiesa, e a ognuno di noi. Per questo la Chiesa è il nuovo "popolo regale, popolo profetico, popolo sacerdotale". Il termine ebraico "Messia" e quello corrispondente in greco "Cristo" – Christós –, entrambi riferiti a Gesù, significano "unto": è stato unto con l'olio della gioia, unto con lo Spirito Santo. Il nostro stesso nome di "cristiani" sarà spiegato dai Padri nel senso letterale: cristiani vuol dire "unti a imitazione di Cristo".

C'è un Salmo della Bibbia che parla di un olio profumato, versato sul capo del sommo sacerdote Aronne e che scende fino all'orlo della sua veste. Questa immagine poetica dell'olio che scende, usata per descrivere la felicità del vivere insieme come fratelli, è diventata realtà spirituale e realtà mistica in Cristo e nella Chiesa. Cristo è il capo, il nostro Sommo Sacerdote, lo Spirito Santo è l'olio profumato e la Chiesa è il corpo di Cristo in cui esso si diffonde.

Sappiamo che, purtroppo, a volte i cristiani non diffondono il profumo di Cristo, ma il cattivo odore del proprio peccato. E non dimentichiamo mai: il peccato ci allontana da Gesù, il peccato ci fa diventare olio cattivo. E il diavolo – non dimenticate questo – di solito, il diavolo entra dalle tasche – state attenti. E questo, tuttavia, non deve distoglierci dall'impegno di realizzare, per quanto possiamo e ognuno nel proprio ambiente, questa vocazione sublime di essere il buon odore di Cristo nel mondo. Il profumo di Cristo si sprigiona dai "frutti dello Spirito", che sono «amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé».

(Udienza Generale 21 agosto 2024)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

DOMENICA 12 GENNAIO 2025 BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 8.00:

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30: Giosafate, Giorgio, Ada, Giacomo

LUNEDI' 13 GENNAIO 2025

ore 18.00:

MARTEDI' 14 GENNAIO 2025

ore 18.00: Gobbi Gina e Borghesan Giuseppe

MERCOLEDI' 15 GENNAIO 2025

ore 18.00: Fabio

GIOVEDI' 16 GENNAIO 2025

ore 18.00: Terren Malvina ed Edda - Scatto Virginia e Giulio

VENERDI' 17 GENNAIO 2025

ore 18.00:

SABATO 18 GENNAIO

ore 18.30: PREFESTIVA

Deff. Mercandoro - Crivellaro Giorgio e Lucia (Ann)

DOMENICA 19 GENNAIO 2025 IIª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30: Leoncin Antonia, Pietro, Bruna

ore 11.00: Valli Mario - Surace Giuseppe

ore 18.30:

I sentieri della pace sono sentieri di solidarietà, poiché nessuno può salvarsi da solo. Viviamo in un mondo talmente interconnesso che l'agire di ciascuno finisce per avere ripercussioni su tutti.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva

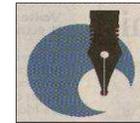
s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: 8.30

s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: 17.25

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

EMERGENZA EDUCATIVA

Leggendo i giornali e guardando la televisione dobbiamo avere il coraggio di affermare che ci troviamo di fronte ad un'emergenza educativa, piuttosto diffusa e preoccupante. E' vero: ci sono i casi limite che sfociano addirittura nell'omicidio; ma spesso anche la prepotenza e gli atteggiamenti di bullismo e di violenza che lasciano attoniti e che hanno per protagonisti ragazzi minorenni che, quando sono in "branco" si sentono onnipotenti, liberi di fare quello che in quel momento gli passa per la testa, convinti di non dover mai pagare le conseguenze dei loro atti. Un amico mi ha passato una pagina di un giornale dove Paolo Crepet, sociologo, psichiatra e scrittore, cerca di analizzare questo fenomeno che si va diffondendo rapidamente anche con l'ausilio dei social. E' innegabile che ci troviamo di fronte ad un'emergenza educativa che coinvolge, prima di tutto la famiglia, prima della scuola o della parrocchia. Quando i nostri quindicenni li abbiamo riempiti di soldi, di tutto quello che vogliono, senza regole e limiti; quando abbiamo riempito la pancia e svuotato il cuore di tutti quei valori che edificano la vita, la conseguenza ce l'abbiamo davanti agli occhi. La prima regola educativa è il rispetto che si impara non quando si ha "troppo" di tutto, ma quando la responsabilità è un atteggiamento di cui rendere conto fin da piccoli. Non servono psicologi, o psichiatri, servono genitori, presenti e capaci di dialogare e di mettere delle regole sane e di farle rispettare. E poi è urgente trasmettere valori e proposte che arricchiscano il cuore. Quando si toglie Dio dall'orizzonte dei nostri adolescenti chi prende il suo posto?

SALMO 49

Mi sono imbattuto nel Salmo 49 durante la preghiera di questi giorni, destinati a spendere e a spendere senza criterio, tanto che degli amici che son venuti a trovarmi da Mestre, sono arrivati con quasi un'ora di ritardo dovuta al passaggio della rotonda che porta alla "Nave de vero". Il Salmo afferma con ciglio perentorio: "Nella prosperità l'uomo non comprende, è simile alle bestie che muoiono", e ancora: "Non temere se un uomo arricchisce, se aumenta la gloria della sua casa. Quando muore, infatti, con sé non porta nulla, né scende con lui la sua gloria. Anche se da vivo benediceva se stesso. Ma nella prosperità l'uomo non dura: è simile alle bestie che muoiono". Parole severe, di sicuro, ma anche parole sagge che invitano a riflettere e a cercare qual è la vera ricchezza della nostra vita. Se non si cerca questa ricchezza, se non si lavora e ci si impegna per far aumentare questa ricchezza, che è poi la ricchezza del cuore, alla fine non ci si trova solo con il cuore vuoto, ma anche con le mani vuote. Il titolo del Salmo che abbiamo citato è piuttosto significativo: "Nella prosperità l'uomo non comprende". Questo tempo del Natale avrebbe dovuto aiutarci a capire il senso della vita se Dio, Padrone del cielo e della terra, è nato per noi in una mangiatoia per animali, e invece è stato il tempo dello sperpero, dell'ostentazione di una ricchezza che è destinata a finire: "Quando uno muore, con sé non porta nulla". Ed è vero!

LA GIOIA DEL SERVIZIO

Abbiamo attualmente un bellissimo gruppo di chierichetti. Arrivano sempre in anticipo alle celebrazioni, pronti a svolgere con gioia il loro servizio attorno all'altare. Non sono mai mancati alle celebrazioni di questo tempo natalizio (sono stati quasi gli unici ragazzi presenti). In loro si può vedere questa gioia di servire il Signore. Vieni quasi da chiedere al Signore che questa gioia rimanga nel cuore, man mano che crescono, e rimanga come un'esperienza bella della loro età quando si vive con semplicità il servizio al Signore e non venga rovinata col passare degli anni, anche se, purtroppo, questo può capitare. Quando me li ritrovo accanto nelle celebrazioni mi sento quasi un Patriarca e un po' anche come un Papa. Di sicuro non per opera mia. Sono un dono del Signore, per cui lo ringrazio sempre, e un dono della nostra comunità che li vede, attenti e partecipi, attorno all'altare.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 12 GENNAIO 2025 BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 9.00: Angela

LUNEDI' 13 GENNAIO

ore 7.00: Itala e Walter

MARTEDI' 14 GENNAIO

ore 7.00:

MERCOLEDI' 15 GENNAIO 2025

ore 7.00: Fabio

GIOVEDI' 16 GENNAIO 2025

ore 9.00:

VENERDI' 17 GENNAIO 2025

ore 7.00:

SABATO 18 GENNAIO 2025

Ore 7.00: Unità dei cristiani

DOMENICA 19 GENNAIO 2025 IIª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Angela

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 12 GENNAIO 2025 BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 10.45: per i sacerdoti

LUNEDI' 13 GENNAIO 2025

ore 8.30:

MARTEDI' 14 GENNAIO 2025

ore 8.30: SOSPESA

MERCOLEDI' 15 GENNAIO 2025

ore 8.30:

GIOVEDI' 16 GENNAIO 2025

ore 8.30:

VENERDI' 17 GENNAIO 2025

Ore 8.30:

SABATO 18 GENNAIO 2025

MESSA PREFESTIVA

ore 17.00:

DOMENICA 19 GENNAIO 2025

IIª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Maria, Nicola, Italia